

Intensa lettura del Gte all'apertura della mostra sullo scrittore

Pavese, scavo di parole

Opere, pensieri, fatti importanti della vita e dell'itinerario artistico di Cesare Pavese, morto suicida quasi cinquant'anni fa, nella mostra «Cesare Pavese. Il testo, le immagini», inaugurata ieri (resterà aperta fino al 28 febbraio), alla presenza di un folto pubblico, nella sala Santi Filippo e Giacomo in via delle Battaglie, 61.

A ricordare le finalità della manifestazione, che, oltre ad invitare le giovani generazioni ad avvicinarsi alla lettura del grande scrittore piemontese, mira a raccogliere fondi in favore del Centro studi Cesare Pavese di S. Stefano Belbo per la ricostruzione della parte di archivio danneggiata nell'alluvione del 1994, è intervenuto il vicesindaco ed assessore alla Cultura Giovanni Comboni, affiancato dai cu-

ratori Daniele Bonetti e Alberto Chiappani.

Vario il contenuto della mostra, comprendente fotografie, manoscritti, materiale bio-bibliografico in genere, opere di artisti bresciani ispirate alla figura di Pavese, e appuntamenti teatrali a cura del Gruppo Teatro Esperienza, che già ieri ha offerto un saggio dello spettacolo intitolato «Cesare Pavese. L'inquietudine», miscellanea di letture sceniche tratte dai testi dell'autore di «Il mestiere di vivere».

Intensa l'interpretazione degli attori Elena Bettinetti, Enrico Bolzoni, Livia Castellini (la regia è di Dario Taglietti), che hanno saputo efficacemente dar voce a desideri, malinconie, speranze, solitudine, abbandoni. E soprattutto all'inquietudine esistenziale, quell'oscuro e

sottile «male di vivere» che affliggeva Pavese, nella vita come nel lavoro.

Il percorso del Gte ha preso spunto da opere quali il «Diario», le «Lettere», i racconti, alcune poesie (tra cui la celebre «Verrà la morte»), «Tra donne sole», il romanzo «La casa in collina». Particolarmente coinvolgente la lettura di brani dal «Diario» condotta da Enrico Bolzoni: un lucido cammino nell'interiorità di Pavese, dai rapporti difficili con l'altro sesso alle riflessioni sulla morte, drammatica anticipazione del suo futuro destino.

Altre occasioni teatrali sono previste durante il periodo di apertura della mostra, anche in orario mattutino per favorire l'incontro con le scolaresche.

a. l. ro.